

ri, per deficienze di qualsiasi genere.

Deve essere prospettata, infine, al Consiglio la richiesta dei venditori per tenere d'ingratto al Cinematografo e al teatro.

I Venditori esigono al riguardo un nupio quo dell' Istituto e non dell'affittuario S. N. J. C., evidentemente per evitare la perdita di ogni diritto in caso di risoluzione della locazione dall' S. N. J. C. stesso stipulata.

Al riguardo è opportuno che il Consiglio dia mandato al Direttore generale stesso di concordare la relativa clausola, nel contratto di acquisto, alle migliori condizioni possibili per l' Istituto, sia per la durata dell'impegno sia per il numero delle tenute da rilasciarsi dai gestori del cinematografo e del teatro. Evidentemente di tale impegno dovrà tenersi conto nei contratti di locazione.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per il ferustare e perché il Consiglio stesso voglia anche approvare gli allegati testi di deliberazioni forinali, occorrenzi per la stipulazione dei contratti defrivirsi di acquisto e di affitto.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, presso atto delle comunicazioni del Direttore generale delibera di conferire al Direttore generale medesimo il mandato necessario per il perfezionamento degli atti relativi all'operazione.

Approva quindi seduta stante i seguenti: